

Milano



Comune
di Milano



Premio Internazionale “Il Teatro Nudo” di Teresa Pomodoro 2020-2021

Sotto l'Alto Patronato del

Presidente della Repubblica

con l'adesione del

*Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione
Internazionale*

L'Associazione NO'HMA e il Comune di Milano presentano la XII edizione del **Premio Internazionale “Il Teatro Nudo” di Teresa Pomodoro.**

Il Teatro Nudo è un teatro che si cala nei significati, nell'esplorazione dell'uomo e della società da lui creata.

Il Premio vuole restituire al teatro il suo valore esperienziale, di crescita e condivisione aperta a ogni tipo di pubblico, senza distinzione di età, classe sociale, sesso e appartenenza geografica.

Il Premio è intitolato alla memoria di Teresa Pomodoro, ispiratrice e anima di un teatro aperto alla contaminazione fra le diverse discipline artistiche ed in

particolare modo vuole porre al centro della propria espressione artistica la sua funzione etica, catartica e mimetica.

NO'HMA onora così la proposta di Teresa Pomodoro con l'ambizione di scoprire in un panorama mondiale quel che significa rappresentare tematiche normalmente escluse dalla scena: un teatro che dà voce all'emarginazione, al degrado, alle periferie, all'estraneità tra individui. Prendendo spunto dal Metateatro di Teresa Pomodoro si cerca di conoscere e promuovere quelle esperienze che esprimono e sostengono la vita, abbattendo pregiudizi e barriere culturali. L'inclusione è accoglienza dell'altro attraverso un teatro che va oltre, alla ricerca del significato di dignità e di umanità.

Per lo Spazio Teatro NO'HMA l'istituzione del Premio si aggiunge alla già poliedrica attività che svolge sin dalla sua fondazione, diventandone il "cuore".

Per il Comune di Milano rappresenta l'arricchimento della propria politica di sostegno ai premi teatrali cittadini e l'aggiunta di valore a una ormai consolidata realtà che vede Milano quale capitale dello spettacolo.

La I edizione nel 2009 ha raccolto nell'arco di breve tempo più di 60 adesioni, nazionali e internazionali, esaminate dalla Commissione composta da Magda Poli, Antonio Calbi e Livia Pomodoro.

La Giuria internazionale del Premio, composta da Eugenio Barba, Lev Dodin, Jonathan Mills, Luca Ronconi e presieduta da Livia Pomodoro, ha decretato vincitore lo spettacolo "Ubu Buur", del Teatro delle Albe, assegnando al regista Marco Martinelli una scultura dell'artista Kengiro Azuma.

Allo spettacolo "Un paese di stelle e sorrisi" della Compagnia Mosika, e a "Fratello Clandestino", regia di Mimmo Sorrentino, sono andate invece le segnalazioni speciali della Giuria.

La II edizione nel 2010, che ha registrato grande interesse e partecipazione, ha raccolto nuovamente numerose proposte.

La Giuria Internazionale del Premio, composta da: Eugenio Barba, Lev Dodin, Jonathan Mills, Lluís Pasqual, Peter Stein, Luca Ronconi e presieduta da Livia Pomodoro ha decretato vincitore lo spettacolo “BRAT. Cantieri per un’opera rom”, della compagnia Cantieri Teatrali Koreja, assegnando al regista Salvatore Tramacere una scultura dell’artista Kengiro Azuma.

Allo spettacolo “Hecho en el Perú”, del Grupo Cultural Yuyachkani, a “Tagheire”, regia di Salvino Raco e a “Io sono”, regia di Ola Cavagna, sono andate invece le segnalazioni speciali della Giuria.

L’edizione 2011 ha confermato e accresciuto il successo delle passate edizioni e ha proposto le performances delle tre opere scelte dalla Giuria durante le serate che hanno inaugurato la nuova stagione dello Spazio Teatro NO’HMA.

La Giuria internazionale, presieduta da Livia Pomodoro, composta da: Eugenio Barba, Lev Dodin, Jonathan Mills, Lluís Pasqual, Luca Ronconi, cui si è aggiunto per questa edizione il prestigioso contributo di Frédéric Flamand, ha decretato la vittoria di “Nessuno può coprire l’ombra”, assegnando al regista Mandiaye N’Diaye una scultura del maestro Kengiro Azuma.

Lo spettacolo “Studio sulle Serve, il crepuscolo della coscienza”, con la regia di Francesco Mazza, ha ricevuto il secondo premio, mentre terzo classificato è stato “S.A.T. Sole, Acqua, Terra”, con la coreografia di Mama Diop.

Menzioni speciali a “Le lacrime del cielo di Agosto”, regia di Ados Ndombasi, e a “The syringa tree”, regia di Larry Moss e Rita Maffei.

La IV edizione nel 2012 ha inaugurato, come da tradizione, la nuova stagione dello Spazio Teatro NO'HMA, con la rappresentazione dei tre lavori scelti dalla Giuria, composta come nella precedente edizione.

Il primo premio, una scultura del maestro Kengiro Azuma, è stato assegnato a "Caminos Invisibles ... La partida", della compagnia brasiliana Nova de Teatro, regia di Carina Casuscelli. Lo spettacolo "El olivo", del Teatro Nino Proletario di Santiago del Cile, regia di Luis Guenel, ha ricevuto il secondo premio, mentre terzo classificato è stato "W l'Italia.it...Noi non sapevamo", di e con Egidia Bruno.

Menzioni speciali a "Italianesi" di Saverio la Ruina, a "La patria nuova" del Gruppo Teatro Comunitario di Pontelagoscuro e a "Samira alla prova", progetto realizzato da Isadac di Rabat (Marocco) con Asociacion Josè Estruch RESAD (Madrid, Spagna) e Piccolo Teatro di Milano (Italia).

Nel 2013 la Giuria (la stessa della passata stagione) del Premio Internazionale, giunto alla V edizione, ha così attribuito i riconoscimenti: 1° premio, una scultura del maestro Kengiro Azuma, a "3 in 1", dello Yes Theatre (Palestina); 2° premio a "Lamerica" di e con Giampaolo Samà, Buenos Vientos Producciones (Italia/Argentina); 3° premio a "Due passi sono" di e con Giuseppe Carullo e Cristiana Minasi (Italia).

Menzioni speciali a "Lo splendore dei supplizi", Fibre Parallele (Italia), "Maiden in Costa Rica", Divano Occidentale Orientale (Italia/Costa Rica), "In between", Asli Bostanci (Turchia), "Chi non lavora, non" Linguaggi Creativi (Italia).

In occasione di MILANO EXPO 2015, la VI edizione del Premio ha mutato in parte la propria formula: non più solamente una selezione delle migliori proposte pervenute e presentate al pubblico, ma una vera e propria stagione

che ha attraversato, da ottobre 2014 a ottobre 2015, la programmazione dello Spazio Teatro NO'HMA. Sul palcoscenico del NO'HMA sono andati in scena diciotto lavori, provenienti da quattordici diversi paesi del mondo, scelti da un Comitato composto da Antonio Calbi (direttore del Teatro di Roma), Magda Poli (critico teatrale del Corriere della Sera) e dalla Presidente Livia Pomodoro.

Gli spettacoli selezionati hanno avuto ciascuno due rappresentazioni e sono stati valutati da una duplice giuria: la Giuria di Spettatori e la Giuria di Esperti. Alla prima, composta da spettatori abituali del NO'HMA, è stato consegnato lo speciale Passaporto per la Cultura, contenente una scheda per votare i lavori in concorso. La seconda, che annoverava tra i suoi membri anche il compianto Maestro Luca Ronconi, era composta da: Eugenio Barba, Lev Dodin, Sotiris Hatzakis, Jonathan Mills, Enzo Moscato, Lluís Pasqual, Peter Stein. Presidente della Giuria: Livia Pomodoro.

La Giuria di Spettatori ha premiato lo spettacolo italo-cinese "Tong Men-g", che ha ricevuto dall'Assessore alla Cultura del Comune di Milano Filippo Del Corno, una scultura di Carlo Ramous. Menzioni speciali a "Birth of the Phoenix", Vertigo Dance Company, Israele e a "Roccu u stortu" di e con Fulvio Cauteruccio.

La Giuria Internazionale ha premiato, con una scultura del Maestro Kengiro Azuma, consegnata dal Sindaco Pisapia, lo spettacolo "Opera Lamb", Takku Ligey Theatre, Senegal. Menzioni speciali a "Figli e Figlie", Sforaris Theatre Company, Grecia e a "#Sempredrittosutolebi", Art & Shock, Kazakistan.

Anche la VII edizione del Premio ha accompagnato tutta la stagione 2015/2016 di NO'HMA, e gli spettacoli sono stati valutati nuovamente sia dalla Giuria di Spettatori che dalla Giuria di Esperti.

Quest'ultima, con la presidenza di Livia Pomodoro, è stata così rinnovata: Eugenio Barba, Lev Dodin, Ruth Heynen, Ludovic Lagarde, Stathis Livathinos, Enzo Moscato, Lluís Pasqual, Tadashi Suzuki.

La cerimonia di premiazione, nel novembre 2016, ha visto vincitori, per la Giuria di Esperti lo spettacolo "Dreamspell" della compagnia lituana Utopia Theatre; per la Giuria degli Spettatori "Paladini di Francia, spada avete voi spada avete io!", di Francesco Niccolini, Cantieri Teatrali Koreja, Italia.

Nel 2016/2017 la Giuria del Premio Internazionale, composizione invariata, la VIII edizione del Premio ha riconfermato la formula vincente in occasione di EXPO 2015.

La premiazione avvenuta l'8 e il 9 novembre 2017, ha decretato "Kolga" del Myllyteatteri vincitore del Premio della Giuria degli Spettatori ed Egidia Bruno vincitrice del Premio Internazionale per la Giuria degli Esperti, per la sua interpretazione nel monologo "Mille anni: l'inizio" di Mariolina Venezia, prodotto da Fondazione Matera 2019.

Menzioni speciali a "Vertigo (Studio 9)" di El Teatro, "The Seas of Organillo" di Stephen Mottram e "During the Darkness of Ignorance" del Teater Solaris.

La IX edizione del Premio presenta ancora 12 spettacoli stranieri nella Stagione 2017/2018, che ha per tema la "Passione, fuoco della vita", e conferma il regolamento delle stagioni precedenti e la ormai consolidata Giuria di Esperti con a capo Livia Pomodoro, così composta: Eugenio Barba, Lev Dodin, Ruth Heynen, Ludovic Lagarde, Stathis Livathinos, Enzo Moscato, Lluís Pasqual, Tadashi Suzuki, ai quali si sono aggiunti Peter Stein e Oskaras Koršunovas. La premiazione, tenutasi il giorno 8 novembre 2018, ha decretato vincitore del Premio della Giuria di Esperti il gruppo italo-

giapponese con “Fushikaden”, regia di Paolo Cacciato di Asian Studies Group. Premiata dalla Giuria del Pubblico, invece, la compagnia della Corea del Sud per “The Original Drawing Show” di Kim Mingyu.

La X edizione 2018/2019, dedicata alle “Relazioni tra gli Uomini”, riconferma parte della Giuria della Stagione precedente, che vedrà ancora impegnati i registi Lev Dodin, Stathis Livathinos, Lluís PasquaL, Tadashi Suzuki, Peter Stein e Oskaras Korsunovas, ai quali si aggiungono Fadhel Jaïbi, Gabor Tompa e Muriel Mayette-Holtz. All’interno della Rassegna, che ha ospitato compagnie provenienti da Israele, Corea, Giappone, Svizzera, Messico, Brasile, America e Cuba, è stato istituito inoltre il “Ciclo Africa” che ha visto sul palco del No’hma compagnie provenienti da: Nigeria, Zambia, Zimbabwe, Senegal, Mali e Kenya. La Giuria Internazionale degli Esperti ha decretato, nel corso della Premiazione tenutasi il 7 novembre 2019, il primo premio allo spettacolo “Bpolar” della compagnia israeliana Ayit. Gli spettacoli “Le Baptême du Lionceau” (compagnia Tropue Sogolon, Mali) e “Bugaku – Samurai Art” (compagnia Bugakuza, Giappone) hanno vinto *ex aequo* il primo premio per la Giuria degli Spettatori in possesso del Passaporto per la Cultura.

La Stagione 2019/2020, denominata “Il mondo che vorremmo”, ha ospitato 14 partecipanti all’XI edizione del Premio Internazionale. Nonostante l’emergenza Covid-19, il Teatro No’hma è riuscito a portare in scena tutti gli spettacoli del palinsesto. Molte compagnie internazionali, inoltre, si sono esibite nel loro teatro e lo spettacolo è stato trasmesso in diretta streaming sui canali YouTube e Facebook del Teatro No’hma. Hanno partecipato al Premio Internazionale compagnie teatrali provenienti da: Argentina, Svizzera, Stati Uniti, Tunisia, Sudafrica, Malesia, Slovenia, Cambogia, Armenia,

Australia, Messico, Taiwan e Cina. La Giuria Internazionale degli Esperti e la Giuria degli Spettatori decreteranno il vincitore nel novembre 2020.